

Il progetto che vuole dare una seconda chance ai giovani "Neet" messinesi. Oggi saranno presentati i risultati

Formazione e inserimento lavorativo, i successi di "Sepopass"

Rimettersi in gioco,
acquisire fiducia,
orientarsi verso il futuro

Giorgia Gatto

Nell'ambito del progetto "Sepopass", quattordici ragazzi messinesi, fra i 15 e i 19 anni, hanno concluso il loro percorso formativo e sono stati avviati a tirocinio presso aziende, ristoranti e attività di vario genere. Oggi, alle 15,30, saranno presentati al Parco della Fondazione Horcynus Orca a Capo Peloro, i risultati conseguiti dal progetto, tra cui la rinnovata iscrizione alla scuola superiore di otto ragazzi ed il conseguimento della licenza media da parte di altri cinque di loro.

"Sepopass", selezionato da "Con I Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, negli ultimi due anni ha contribuito alla formazione e all'inserimento lavorativo di oltre 70 giovani di Reggio Calabria, Napoli e Messina, che non studiano e non lavorano. Sono stati in 38 a portare a termine il percorso e 14, il numero più elevato dei tre poli, a Messina, in cui "Sepopass" è stato portato avanti anche dal Consorzio SolE, dall'Associazione Hic et Nunc, dalla Cooperativa Lilium e dall'Associazione sportiva dilettantistica.

Per questi ragazzi, "Sepopass" è sta-

to un'occasione per rimettersi in gioco, esplorare le proprie capacità, acquisire fiducia e un orientamento al futuro. I giovani sono stati impegnati in tirocini formativi in aziende di diverso tipo - tra cui i ristoranti Casa e Putia, presidio Slow Food, Vegan e Veg, Panama Bistrot, la sartoria Santi Macchia, Solidarity and Energy spa e Impresa sociale -, che hanno dato loro la possibilità di maturare esperienza nel mondo del lavoro. Alcuni dei ragazzi hanno conseguito diversi attestati, tra cui l'Haccp, la patente Ecdl e la patente B, usufruendo di un voucher.

«I risultati più significativi, sono stati quelli relativi al principale problema che "Sepopass" si prefiggeva di affrontare: ragazzi che, dopo un processo di espulsione o autoesclusione dal sistema di istruzione formale, hanno scelto di rientrarvi - sottolinea Antonella Rosetto Ajello, che è stata la supervisora della didattica del polo di Messina -. Siamo dunque convinti che Sepopass dovrebbe essere considerata per realizzare una formazione stabile per i giovani "Neet", uno strumento per coloro che hanno diritto ad una seconda chance». Il programma della giornata prevede le testimonianze dirette dei giovani, delle famiglie, delle scuole e degli enti coinvolti. Infatti, dopo i saluti istituzionali di Antonino

Giordano (coordinatore del progetto "Sepopass" a Messina), Alessandra Calafiore (assessora alle Politiche sociali e al Volontariato del Comune), Maria Palella (direttrice dell'Ussm Messina), Gaetano Giunta (Fondazione Messina), Alessandro Martina (Impresa sociale con i bambini), Giovanni Laino (coordinatore nazionale del progetto "Sepopass"), Serafino Celano (esperto valutatore), Antonella Rosetto Ajello (supervisora della didattica del polo di Messina), i ragazzi e i genitori, racconteranno la loro esperienza. Interverranno anche Maria Baronello e Carmen Lavina (Ussm), Stefania Cernuto (Servizio sociale professionale), Grazia Patanè (dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo "Albino Luciani"), Luisa Lo Manto (dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo "La Pira-Gentiluomo"), Biagio Cacciola, (coordinatore corsi serali all'Istituto Verona Trento), Manuela Garaffo ("Vegan e Veg"), Nino Mostaccio ("Casa e Putia"), Santi Macchia ("Sartoria"). In conclusione, saranno consegnati gli attestati ai ragazzi e le targhe alle imprese in cui si sono svolti i tirocini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il progetto Ha contribuito all'inserimento di 14 giovani



Peso: 21%